



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ALL'ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, articolo 9, recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive". Linee guida. Approvazione preliminare (P/26)

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE
Michele Pais

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marcello Tack

P/26



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, articolo 9 recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive". Linee guida. Approvazione preliminare.

è assegnato per l'espressione del parere alla **Sesta** Commissione permanente.

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
4 DIC. 2019
N. <u>11071</u>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONI AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Regione Autonoma della Sardegna -
Direzioe Generale della Presidenza
Prot. Uscita del 04/12/2019
nr. 0026687
Classifica I.3.B. Fase. 33 - 2019
01-01-00

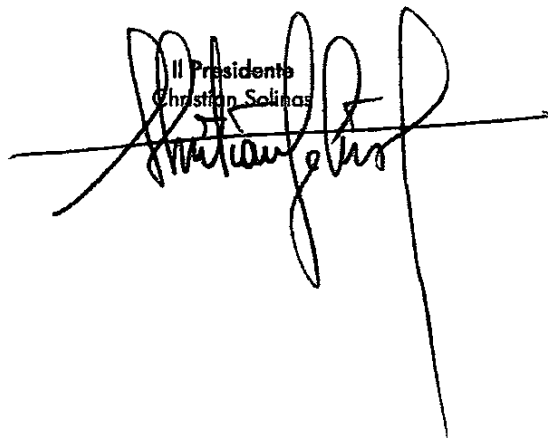


- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale

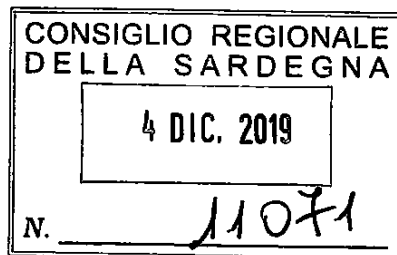
Oggetto: Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, articolo 9 recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive". Linee guida. Approvazione preliminare.

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, la deliberazione n. 48/20, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 29 novembre 2019.

Il Presidente
Christian Solinas



Dir. Gen. Presidenza S. Curto *SC*
Resp. Segreteria di Giunta L. Veramassa *LJ*



SC [E] 6e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presenze seduta Giunta Regionale del 29 novembre 2019

Presidente: in assenza del Presidente Christian Solinas, il Vicepresidente Alessandra Zedda.

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Valeria Satta
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Giuseppe Fasolino
Enti locali, finanze ed urbanistica	Quirico Sanna
Difesa dell'ambiente	Gianni Lampis
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Gabriella Murgia
Turismo, artigianato e commercio	Giovanni Chessa
Lavori pubblici	Roberto Carlo Frongia
Industria	Anita Pili
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Alessandra Zedda
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Andrea Mario Biancareddu
Igiene e sanità e assistenza sociale	Mario Nieddu
Trasporti	Giorgio Todde
Assiste il Direttore Generale	Silvia Curto

Si assenta:

L'Assessore Giuseppe Fasolino dalla deliberazione n. 12 alla fine della seduta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Assessore Gabriella Murgia dalla deliberazione n. 25 alla deliberazione n. 26



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/20 DEL 29.11.2019

Oggetto: Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, articolo 9 recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive". Linee guida. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenzia che il fenomeno della violenza contro le donne continua a manifestarsi in dimensioni preoccupanti e che spesso le violenze si consumano in ambito familiare. Le istituzioni pubbliche, ormai da tempo, pongono in essere azioni integrate e sistemiche che tendono alla prevenzione e al contrasto di tale fenomeno, in attuazione di diversi interventi legislativi sulla materia.

Infatti, dopo la legge 27 giugno 2013 n. 77 che ha ratificato la Convenzione di Istanbul, con il decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 (convertito dalla legge 15 ottobre 2013 n.119), sono stati introdotti diversi strumenti per contrastare la violenza sulle donne; tra di essi, il più importante è rappresentato dal "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015 e valido per un biennio.

La Regione Sardegna, nel solco dei descritti atti di livello statale, sia legislativi che amministrativi, nell'esercizio delle sue competenze, da tempo ha posto in essere misure concrete, prevalentemente orientate verso la prevenzione delle violenze, la protezione e il sostegno alle vittime.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna ha avviato le sue azioni sulla materia fin dal 2007, con l'approvazione della legge regionale del 7 agosto 2007, n. 8 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza" che ha previsto l'istituzione dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza per il sostegno, il soccorso e l'ospitalità delle donne anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti. Dall'entrata in vigore della predetta legge, in ogni esercizio finanziario la Regione Sardegna ha stanziato consistenti risorse dal proprio bilancio, che, integrate con i fondi statali, garantiscono un supporto indispensabile alle attività dei Centri antiviolenza, dei relativi sportelli e delle Case di accoglienza. In tal modo sono assicurati interventi flessibili e integrati, di promozioni di tipo preventivo, oltre che azioni riparative.

L'Assessore ricorda, altresì, che con la legge regionale 12 settembre 2013, n. 26, di modifica e integrazione della legge regionale n. 8 del 2007, è stata prevista l'apertura degli sportelli antistalking,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/20
DEL 29.11.2019

che hanno il compito di fornire assistenza alle vittime, di promuovere attività informative e di educazione finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza e alla diffusione della cultura della persona e della donna in particolare, principale destinataria degli interventi.

L'Assessore rammenta, inoltre, che con la legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 è stato istituito il reddito di libertà per le donne vittime di violenza, con il quale, in continuità con le succitate disposizioni, la Regione Sardegna opera attivamente affinché ogni donna vittima di violenza domestica in condizione di povertà materiale sia messa in grado di uscire dal circuito della violenza e della dipendenza economica, per costruire la propria autonomia personale e lavorativa e riconquistare la propria dignità sociale.

L'Assessore evidenzia infine che nella legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019) sono state introdotte disposizioni che rafforzano le misure volte a prevenire il fenomeno della violenza di genere.

L'articolo 9 della predetta legge, infatti, disciplina "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive" per i quali, comma 6, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, la spesa di euro 50.000 (missione 12 - programma 04 - titolo 1).

Il comma 1, dell'art. 9, prevede che "la Regione promuove e sostiene sul territorio regionale, comprese le carceri, la realizzazione di specifici interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere e nell'ambito delle relazioni affettive, riconosce l'importanza dell'attività svolta dai centri per la presa in carico degli autori di tali atti operanti sul territorio regionale che per statuto risultino essere rivolti in modo specifico alla riabilitazione degli autori di violenza di genere e incoraggia la creazione di nuovi centri specialistici dedicati alla presa in carico degli autori di violenza di genere promossi localmente da enti, associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) che dimostrino di avvalersi di personale qualificato e che possano dimostrare un'esperienza nel lavoro con gli autori di violenza. I centri antiviolenza possono avviare progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero degli autori di atti di violenza di genere nel rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo e a condizione che siano prioritariamente garantiti la sicurezza, il supporto e i diritti delle vittime al fine di assicurare la inderogabile separatezza dei due percorsi ed escludendo l'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore e la vittima".

Per quanto premesso, precisa l'Assessore, si rende necessario porre in essere un sistema integrato di azioni volte a concorrere al recupero ed all'accompagnamento degli autori di violenza di genere,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/20
DEL 29.11.2019

tramite interventi a carattere psicologico, socio-educativo, relazionale, culturale, psicoterapeutico e psichiatrico da attuare con il supporto di equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali, secondo il protocollo di lavoro adottato da ogni centro per la presa in carico degli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive e previo avvio di un'attività formativa specifica sulla violenza di genere, sui significati attribuiti ai concetti di identità, ruolo e dinamiche di potere, stereotipi e pregiudizi accettati nelle relazioni tra i generi e sul trattamento degli autori di violenza. Ai sensi del succitato articolo 9, comma 1, i soggetti da coinvolgere in tale percorso di riabilitazione sono:

- 1) le carceri, al fine di favorire la prevenzione ed il recupero degli autori di violenza di genere sia in stato detentivo che nel territorio esterno. Al riguardo l'Assessore sottolinea che l'Ufficio inter distrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari, competente per la Regione Sardegna, è l'organo periferico del Ministero della Giustizia che si occupa di "trattamento socio-educativo" delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale delle persone che hanno subito una condanna definitiva ed ha tra i compiti istituzionali quelli legati alla promozione di iniziative progettuali in raccordo con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato. Costituisce pertanto l'istituzione pubblica di riferimento per le attività illustrate e l'anello di congiunzione con gli organismi privati operanti nel territorio;
- 2) i centri per la presa in carico degli autori di atti di violenza di genere operanti sul territorio regionale, che per statuto risultino essere rivolti in modo specifico alla riabilitazione degli autori di violenza di genere;
- 3) i nuovi centri specialistici dedicati alla presa in carico degli autori di violenza di genere promossi localmente da enti, associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) che dimostrino di avvalersi di personale qualificato e che possano dimostrare un'esperienza nel lavoro con gli autori di violenza.

L'Assessore ritiene che i soggetti indicati debbano rivestire, nel percorso delineato dalla vigente normativa, un ruolo strategico, sulla base delle competenze attribuite dalla normativa nazionale vigente, dagli statuti e dal succitato art. 9, comma 1, in una logica di rete.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 48/20
DEL 29.11.2019

Il comma 6 dell'art. 9, prosegue l'Assessore, stanZIA una somma complessiva di euro 150.000, ripartita in tre tranches uguali per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Tali somme, propone l'Assessore, potranno essere programmate con le seguenti modalit :

- per l'anno 2019, euro 50.000 da assegnare al beneficiario di cui al punto 1) per le attivit  di "trattamento socio-educativo" degli autori di violenza di genere;
- euro 50.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare tramite avviso pubblico:
 1. ai beneficiari di cui al punto 2) per la creazione / potenziamento di equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali che garantiscano la presenza di operatori di entrambi i sessi, secondo il protocollo di lavoro adottato da ogni centro per la presa in carico degli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive e che si occupino dell'affiancamento / formazione / supporto delle strutture indicate la punto 3) della presente deliberazione;
 2. ai beneficiari di cui al punto 3), per l'avvio / gestione delle attivit , anche tramite la selezione di personale qualificato.

Il comma 5 dell'art. 1, conclude l'Assessore, stabilisce che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'Igiene e Sanit  e dell'Assistenza Sociale, sentita la Commissione consiliare competente, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente legge, stabilisce i criteri per la concessione di contributi diretti a finanziare le attivit  e le strutture previste dal comma 1, individua i criteri per stabilire la congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per la esecuzione dei servizi forniti e definisce misure e idonei meccanismi di verifica della rendicontazioni.

Le modalit  di individuazione dei soggetti attuatori, i criteri per la concessione di contributi diretti a finanziare le attivit  e le strutture previste dalla L.R. n. 48/2018, i criteri per stabilire la congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per la esecuzione dei servizi forniti e le misure e i meccanismi di verifica della rendicontazione sono definiti nell'allegato alla presente deliberazione, recante le "Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 9 della legge di stabilit  2019" che ne costituisce parte integrante e sostanziale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/20
DEL 29.11.2019

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare che:
 1. per l'anno 2019, la somma di euro 50.000 è assegnata all'Ufficio inter distrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari, competente per la Regione Sardegna, quale organo periferico del Ministero della Giustizia che si occupa di "trattamento socio-educativo" delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, sia dentro le carceri che nel territorio esterno, in quanto costituisce l'istituzione pubblica di riferimento per le attività illustrate;
 2. per ciascuno degli anni 2020 e 2021 la somma di euro 50.000 è destinata tramite avviso pubblico:
 - a) ai beneficiari di cui al punto 2) in premessa per la creazione / potenziamento di equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali che garantiscano la presenza di operatori di entrambi i sessi, secondo il protocollo di lavoro adottato da ogni centro per la presa in carico degli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive e che si occupino dell'affiancamento / formazione delle strutture indicate la punto 3) della presente deliberazione;
 - b) ai beneficiari di cui al punto 3 in premessa, per l'avvio / gestione delle attività, anche tramite la selezione di personale qualificato;
- di stabilire che gli attori individuati dovranno operare in una logica di rete che coinvolga in prima battuta le istituzioni e in seconda battuta i soggetti privati operanti nel panorama regionale;
- di stabilire che le modalità di individuazione dei soggetti attuatori, i criteri per la concessione di contributi diretti a finanziare le attività e le strutture previste dalla L.R. n. 48/2018, i criteri per stabilire la congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per l'esecuzione dei servizi forniti e le misure e i meccanismi di verifica della rendicontazione sono



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/20
DEL 29.11.2019

definiti nell'allegato alla presente deliberazione, recante le "Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 9 della legge di stabilità 2019" che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per l'attuazione dei predetti interventi è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, la spesa di euro 50.000 (missione 12 - programma 04 - titolo 1);
- di dare atto che la presente deliberazione viene inviata alla Commissione consiliare competente per la formulazione del parere previsto dal comma 5, dell'art. 9 della legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 48/20 del 29.11.2019

Linee guida per l'attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019) recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

1. Oggetto

Il presente documento definisce le Linee guida per l'attuazione dell'articolo 9 della l.r. n. 48/2018 che disciplina gli interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive.

2. Fonte normativa

Art. 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019) recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

3. Tipologia e caratteristiche degli interventi

Progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero degli autori di atti di violenza di genere aventi le seguenti caratteristiche:

- garanzia della sicurezza, del supporto e dei diritti delle vittime al fine di assicurare la inderogabile separazione del percorso di recupero dell'autore di violenza e del percorso di supporto alla vittima;
- esclusione dell'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore e la vittima;
- interventi di tipo psicologico, socio-educativo, relazionale, culturale, psicoterapeutico e psichiatrico attuati da equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali;
- garanzia della presenza di operatori di entrambi i sessi, secondo il protocollo di lavoro adottato da ogni centro per la presa in carico degli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive;
- formazione degli operatori nell'area delle relazioni di aiuto e formazione specifica sulla violenza di genere, sui significati attribuiti ai concetti di identità, ruolo e dinamiche di potere, stereotipi e pregiudizi accettati nelle relazioni tra i generi e sul trattamento degli autori di violenza;
- gratuità degli interventi;
- individuazione di standard di qualità valutabili / misurabili;
- svolgimento dell'attività secondo linee guida nazionali ed europee;
- utilizzo di metodologie idonee a garantire prioritariamente la sicurezza di donne e minori;
- disponibilità di spazi di ascolto dedicati agli autori di violenza che non siano utilizzati per altri scopi o utenza, separato dagli spazi dedicati alle donne e ai bambini vittime di violenza, al fine di garantirne la sicurezza.

4. Destinatari degli interventi

Autori di violenza di genere e nell'ambito delle relazioni affettive.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Soggetti attuatori

1	Ufficio inter distrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari, competente per la Regione Sardegna, quale organo periferico del Ministero della Giustizia che si occupa di "trattamento socio-educativo" delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, sia dentro le carceri che nel territorio esterno, per le attività di "trattamento socio-educativo" degli autori di violenza di genere, con particolare riferimento ad attività di tipo formativo da svolgersi tramite equipe multidisciplinari.
2	Centri per la presa in carico degli autori di atti di violenza di genere operanti sul territorio regionale che per statuto risultino essere rivolti in modo specifico alla riabilitazione degli autori di violenza di genere.
3	Nuovi centri specialistici dedicati alla presa in carico degli autori di violenza di genere promossi localmente da enti, associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) che dimostrino di avvalersi di personale qualificato e che possano dimostrare un'esperienza nel lavoro con gli autori di violenza.

6. Attività finanziate e numero progetti finanziabili

Attività finanziate

Soggetto attuatore 1	Interventi di tipo psicologico, socio-educativo, relazionale, culturale, psicoterapeutico e psichiatrico attuati da equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali. Gli interventi possono essere svolti avvalendosi anche dei soggetti attuatori 2 e 3.
Soggetti attuatori 2 e 3 da selezionare previa procedura di evidenza pubblica basata sulla presentazione di progetti valutati da una commissione composta da 2 dirigenti / funzionari regionali ed 1 operatore esperto da individuare in ambito universitario o in istituzioni nazionali o regionali aventi esperienza nel settore di riferimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presa in carico dell'autore di violenza e identificazione degli elementi qualificanti del monitoraggio in itinere ed ex-post della presa in carico; 2) percorsi tesi a favorire il recupero e l'accompagnamento degli uomini autori di violenza all'abbandono di condotte violente nelle relazioni interpersonali, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a) accoglienza telefonica H24, sia su base volontaria che su istanza dei Centri antiviolenza, delle Forze dell'ordine, dei Servizi socioassistenziali territoriali e da altri soggetti che operano nel settore; b) realizzazione di colloqui di accoglienza individuali propedeutici alla proposta di inserimento o meno in percorsi di trattamento per i diversi target; c) attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto sperimentali supportati da supervisione di esperti dei Centri di ascolto per uomini autori di violenza di genere; d) attivazione percorsi formativi specifici per operatori e operatrici dei centri di ascolto e trattamento per uomini maltrattanti su specifiche tematiche: aspetti culturali di costruzione del maschile, la complessità delle relazioni, la gestione dei sentimenti ed emozioni come la rabbia, la gestione della conflittualità e la motivazione al cambiamento; e) momenti seminariali di interscambio professionale e di riflessione sulle metodologie ed approcci adottati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La selezione del soggetto attuatore 2 sarà indirizzata ad un singolo soggetto per la realizzazione di un unico progetto che comprenda le attività riportate nei punti 1) e 2) della tabella.

La selezione dei soggetti attuatori 3 sarà indirizzata ad un massimo di 5 soggetti per il finanziamento di un progetto ciascuno, per un contributo massimo di euro 15.000 a progetto. Il progetto dovrà prevedere lo svolgimento di almeno una delle attività riportate nei punti 1) e 2) della tabella.

Numero progetti finanziabili

Soggetto attuatore 1	n. 1 progetto
Soggetto attuatore 2	n. 1 progetto
Soggetti attuatori 3	Massimo n. 5 progetti

7. Criteri per stabilire la congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per la esecuzione dei servizi forniti

La congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per l'esecuzione dei servizi forniti dovrà essere calibrata sulla base della tipologia di violenza commessa, del set di servizi offerti e del percorso di presa in carico individuato.

La procedura di selezione dei beneficiari dovrà, sulla base della letteratura disponibile in materia a livello nazionale ed europeo, individuare degli standard minimi con particolare riferimento a:

- colloqui di accoglienza individuali propedeutici alla proposta di inserimento o meno in percorsi di trattamento per i diversi target. I percorsi dovranno prevedere momenti individuali e momenti di gruppo, condotti da professionisti mediante l'utilizzo di tecniche centrate all'azione sul sé, sul rapporto di coppia, sul ruolo genitoriale ed il sé in relazione al contesto. Il rapporto soggetto ospitato / personale potrà variare quindi da un minimo di 1 a 1 a un massimo da definire sulla base di casistiche selezionate e testate con comprovate evidenze scientifiche;
- attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto sperimentali supportati da supervisione di esperti dei Centri di ascolto per uomini autori di violenza di genere.

8. Criteri di valutazione

Il progetto dovrà essere valutato sulla base dei seguenti criteri, cui assegnare un punteggio da definire in sede di avviso:

- 1) chiarezza;
- 2) completezza con riferimento alle attività elencate al paragrafo 6;
- 3) presenza nelle equipe multidisciplinari delle figure individuate all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 48/2018, selezionate in relazione alla tipologia di servizio offerto;
- 4) grado di copertura del territorio;
- 5) presenza di un'analisi di valutazione dei rischi;
- 6) presenza di indicatori chiari e misurabili di output e di outcome;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 7) efficacia del sistema di monitoraggio;
- 8) numero di beneficiari coinvolti.

9. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi, è stanziata la somma di € 50.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (missione 12- programma 04- titolo 1).

Le risorse verranno assegnate:

- 1) per il soggetto attuatore 1 al momento dell'approvazione definitiva della presente deliberazione;
- 2) per i soggetti attuatori 2 e 3 al momento dell'approvazione da parte del servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali della determinazione di individuazione del soggetto / soggetti vincitori degli avvisi.

Le risorse verranno erogate con le seguenti modalità:

- 1) Una tranche a titolo di acconto e una tranche a rendicontazione con le seguenti modalità:
 - a) per il beneficiario di cui al punto 1: prima tranche: all'atto della presentazione del progetto (entro un mese dall'approvazione definitiva della presente deliberazione); seconda tranche previa rendicontazione della spesa;
 - b) per i beneficiari di cui al punto 2 e 3: prima tranche in seguito all'adozione da parte del servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali della determinazione di individuazione dei soggetti vincitori degli avvisi; seconda tranche previa rendicontazione della spesa, da effettuarsi entro marzo dell'anno successivo a quello di aggiudicazione del finanziamento e / o di avvio delle attività.

10. Spese ammissibili

I contributi possono essere destinati alla copertura delle seguenti spese:

- spese di personale: massimo 60%;
- spese per affitto locali: massimo 10%;
- spese per attività di comunicazione: massimo 5%;
- altre spese dirette all'attuazione del progetto: massimo 25%.

11. Procedimento

Con determinazione del dirigente del servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale viene approvato e pubblicato l'avviso per la concessione del finanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

12. Controlli e rendicontazione

Il competente Servizio della direzione generale delle politiche sociali si riserva di effettuare verifiche sull'efficacia degli interventi e controlli a campione sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione del progetto.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti nell'avviso;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di presentazione del progetto, anche in termini di durata temporale, senza avere concordato le modifiche con la Regione.

La rendicontazione, da trasmettere al competente Servizio della Direzione generale della Sanità entro tre mesi dall'anno successivo a quello di riferimento consiste:

- nella presentazione di una relazione sintetica sull'attività svolta;
- nella presentazione dell'un elenco delle spese sostenute distinte nei 4 gruppi di cui al paragrafo 9.

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Cc "san.assessore@pec.regione.sardegna.it" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>
Data mercoledì 4 dicembre 2019 - 09:53

**RAS-Prot. N. 2019/26687 48/20 Consiglio regionale per l'esame di competenza -
Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 29.11.2019 concernente Legge
regionale 28 dicembre 2018, n. 48, articolo 9 recante "Interventi rivolti agli autori di
violenza di genere e nelle relazioni affettive". Linee guida. Approvazione preliminare**

Allegato(i)

LETT48-20ConsiglioFirmata.pdf (182 Kb)
DEL48-20.zip (675 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)